

Il Dipartimento Cala il Pil ma crescono introiti e imposte

Pubblichiamo alcuni stralci del comunicato del ministero dell'Economia e del dipartimento delle Finanze sulle prime statistiche definitive delle dichiarazioni Irpef presentate nel 2009 (relative al periodo d'imposta 2008) e i primi dati provvisori delle dichiarazioni Iva per la stessa annualità.

Il 2008 è stato caratterizzato, soprattutto nella seconda parte dell'anno, dal diffondersi della crisi economica internazionale. Per effetto della crisi il Pil italiano in termini reali ha subito una flessione in corso d'anno dell'1,3%, mentre l'inflazione si è attestata al 3,3 per cento.

IRPEF

Il numero dei contribuenti è stato pari a 41,8 milioni (+0,3% rispetto all'anno precedente). Di questi circa 506.000 hanno adottato il nuovo regime dei contribuenti minimi, riservato agli esercenti attività di impresa, arti o professioni che hanno conseguito nell'anno solare precedente ricavi in misura non superiore a 30.000 euro. Il reddito complessivo Irpef sale dell'1,3% (782,6 miliardi di euro) nonostante la flessione del Pil e l'imposta netta dichiarata aumenta del 2,7% (146,2 miliardi di euro); quest'ultima è dovuta da poco più di 31 milioni di contribuenti e la sua incidenza sul reddito complessivo (aliquota effettiva) è del 18,7 per cento.

Riguardo alla tipologia di reddito, il reddito medio da lavoro dipendente è pari a 19.640 euro (+1,9% rispetto all'anno precedente), quello da pensione a 13.940 euro (+3,7%), quello da partecipazione a 17.350 euro (-2,4%). I redditi d'impresa e da lavoro autonomo si attestano rispettivamente a 18.140 euro e a 38.890 euro; il confronto omogeneo con le dichiarazioni

relative al periodo d'imposta 2007 evidenzia per i redditi d'impresa una diminuzione dello 0,5%, che riflette l'andamento negativo dell'economia, e per i redditi da lavoro autonomo un incremento del 2,6 per cento. La crisi economica iniziata nella seconda metà del 2008 mostra quindi i suoi effetti nei confronti delle attività d'impresa, mentre non si evidenzia ancora nei confronti dei lavoratori autonomi.

Riguardo alla composizione del reddito dichiarato, la quota complessiva di redditi da lavoro dipendente e pensione, in crescita, ha raggiunto l'80,3% del totale. Seguono, per importanza, i redditi da partecipazione (5,0% del totale), d'impresa (4,2%) e da lavoro autonomo (4%).

Rispetto alla distribuzione del reddito complessivo per classi, si nota che circa la metà dei contribuenti dichiara non oltre 15.000 euro annui e circa due terzi non più di 20.000 euro.

IVA

L'introduzione del regime dei contribuenti minimi ha comportato un calo del numero delle dichiarazioni Iva in raffronto al 2007 (-7,7%, pari a 5,259 milioni): di queste, il 60,7% proviene da persone fisiche, il resto da società ed enti. Tuttavia, il volume d'affari totale mostra un leggero aumento +0,6% (3,390 miliardi di euro), mentre l'Iva di competenza cala dell'1,5 per cento.

La distribuzione per natura giuridica, conferma che le società di capitali, pur rappresentando solo un quinto dei contribuenti, dichiarano l'83% del volume d'affari e il 74% dell'imposta.

